



Newsletter n.7 - marzo 2015
DALLA PARTE DEL CONSUMATORE
CONTRO LA CONTRAFFAZIONE

IO SONO ORIGINALE

GLI SPORTELLI IO SONO ORIGINALE INCONTRANO I CITTADINI

I [sei sportelli Io Sono Originale](#) sono impegnati in diverse attività di informazione e di assistenza ai consumatori.

L'incontro con la cittadinanza è una delle modalità più efficaci per coinvolgere le persone e metterle a conoscenza delle problematiche e dei rischi che derivano dalla



contraffazione. Per questo, **gli sportelli diventano "dinamici"**, escono dalla loro sede e organizzano eventi pubblici per avere un rapporto diretto con i cittadini. Per citare solo gli ultimi in calendario: **lo sportello di Catania** ha realizzato il 3 febbraio scorso, presso i locali della Comunità Papa Giovanni XXIII di Santa Venerina, un incontro formativo rivolto ai ragazzi ospiti e ai frequentatori della struttura, sul tema della lotta al falso e della tutela della proprietà industriale. Il 10 febbraio scorso, presso l'Istituto comprensivo Berna - Mestre, è sceso in campo **lo sportello di Venezia** con un incontro formativo sul tema della contraffazione alimentare. Inoltre, in occasione della giornata mondiale del consumatore (15-16 marzo 2015), **lo sportello di Roma** ha incontrato le persone presso il Centro Commerciale di Roma "Cinecittà 2". Ai consumatori è stato distribuito materiale informativo e sono state date risposte a quesiti e a dubbi sulla contraffazione dagli operatori specializzati.

... E SEGNALANO ALL'ANTITRUST SITI CHE VENDONO ARTICOLI FALSI

Su segnalazione di alcuni cittadini, **lo sportello anticontraffazione di Torino ha inviato due esposti all'Antitrust** per denunciare un'azione ingannevole da parte di soggetti non meglio identificabili che vendono on line - uno articoli Moncler, l'altro Woolrich - a prezzi molto vantaggiosi.

I consumatori hanno acquistato rispettivamente sui siti **moncleroutletonline** e su **woolrich-bologna** alcuni articoli che di originale sembra abbiano ben poco. Per quanto riguarda il sito che vende articoli Moncler, ad esempio, da una verifica effettuata presso la casa produttrice è risultato che non è in alcun modo riconducibile alla società del marchio e che si tratta di un canale di vendita non ufficiale. Agli utenti si consiglia, quindi, di **non farsi allettare da prezzi super convenienti** riferiti a capi di note marche e di **verificare sempre l'identità e**

l'affidabilità del venditore.

SCARICA L'APP IO SONO ORIGINALE E PARTECIPA AL QUIZ

A breve **sul tuo smartphone** potrai scaricare l'app **Il quiz di Io Sono Originale** (disponibile sia per android sia per ios) e rispondere a una serie di domande per scoprire quanto ne sai di prodotti falsi. Intanto scalda i motori... visita il sito www.iosonoriginale.it e partecipa al **concorso** che ti permette di vincere fantastici premi!

Informazioni dettagliate e [il regolamento](#) si trovano sul sito **Io Sono Originale**. Siamo anche sui social: diventa follower [twitter](#) e clicca **Mi piace** su [facebook](#).

FOCUS



FRODI ALIMENTARI: 277 PER CENTO IN PIU' DA INIZIO CRISI

Gli italiani sono sempre più costretti all'acquisto di prodotti alimentari a basso costo per effetto della crisi. Con la diffusione dei cibi low cost si sono moltiplicate **le frodi a tavola con un incremento record del 277 per cento del valore di cibi e bevande sequestrate** perché adulterate, contraffatte o falsificate. E' quanto emerge **dall'indagine Coldiretti sulla base dell'attività svolta dai carabinieri dei Nas** nei primi nove mesi dal 2008 al 2014, a commento dell'importante operazione che ha portato al sequestro di diciotto tonnellate di alimenti scaduti, in cattive condizioni igienico sanitarie e privi di tracciabilità. Le frodi a tavola - **sottolinea la Coldiretti** - sono crimini particolarmente odiosi perché si fondano sull'inganno nei confronti di quanti, per la ridotta capacità di spesa, sono costretti a risparmiare sugli acquisti di alimenti. Gli ottimi risultati dell'attività di contrasto messa in atto dalla Magistratura e da tutte le forze dell'ordine impegnate confermano la necessità - **continua la Coldiretti** - di tenere alta la guardia e di stringere le maglie troppo larghe della legislazione a partire dall'obbligo di indicare in etichetta la provenienza della materia prima impiegata. **Quasi due italiani su tre** (65 per cento) **oggi hanno infatti paura a tavola**, perché ritengono che la crisi abbia fatto aumentare i rischi alimentari, mentre ben il 2 per cento dichiara di esserne stato vittima. Di fronte al moltiplicarsi dei casi di frode e contraffazione alimentare quasi due italiani su tre (57 per cento) chiedono che venga sancita la sospensione dell'attività.

RISCHI PER IL RISO ITALIANO A CAUSA DELL'IMPORT A DAZIO ZERO

L'Italia è il primo produttore europeo di riso; potrebbe avere quindi conseguenze molto negative sulla risicoltura nostrana, l'importazione a dazio zero dai Paesi dell'estremo oriente, in particolare dalla Cambogia.

Il [regolamento dell'Unione europea n. 978 del 2012](#) stabilisce un regime commerciale preferenziale di accesso al mercato europeo per determinati Paesi, con dazi ridotti o addirittura

nulli. Questo può provocare danni a chi in Europa coltiva e commercializza il riso. Perciò lo stesso regolamento sancisce una **clausola di salvaguardia** (art. 22) che interviene nel caso in cui le esportazioni “libere” danneggino i produttori dell’Unione europea; se la clausola viene attivata, la commercializzazione del prodotto non è più a “dazio zero”, bensì con quelli normali previsti dalla tariffa doganale comune.

[I giovani di Confagricoltura, con il “Pacchetto riso”](#), hanno fatto richieste al governo italiano e all’Unione europea; in particolare, è stato chiesto di monitorare attentamente l’evolversi della situazione del commercio del riso e di attivare la clausola di salvaguardia; sono state, poi, domandate norme più rigide sulla produzione biologica. Attualmente, infatti, [il regolamento europeo 834/2007](#) consente l’esistenza di aziende “miste” che producono biologico e convenzionale. Infine, ci si aspetta una regolamentazione che stabilisca la tracciabilità del prodotto, con l’indicazione dell’origine.

DALL’EUROPA

I NUOVI 20 EURO ANTICONTRAFFAZIONE

Vita sempre più dura per i falsari di banconote. **Dal 25 novembre prossimo arrivano i nuovi 20 euro.** Presentato a Francoforte dal **presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi**, il nuovo biglietto costituisce un’autentica innovazione nel settore della tecnologia delle banconote, frutto del lavoro svolto dall’Eurosistema, affinché i biglietti in euro



risultino difficili da falsificare. La banconota, che sta gradualmente sostituendo la prima serie in euro, per la prima volta ha un vero e proprio volto: si tratta di quello di Europa, la figura mitologica da cui prende il nome il nostro continente, che appare nella “**finestra con ritratto**” guardandola in controluce su entrambi i lati della banconota. Ai 20 euro seguiranno nel tempo, i **nuovi biglietti da 50, 100, 200 e 500 euro.** Le banconote della moneta unica accomunano 338 milioni di cittadini in 19 Paesi, per un valore nominale complessivo di 1.000 miliardi. Per aiutare produttori e gestori di bancomat e distributori automatici a prepararsi sono state approntate una serie di misure. Intanto la Bce e le banche centrali nazionali, come la Banca d’Italia, porteranno avanti campagne informative. Tra queste, c’è anche un [videogioco on line sulla falsariga del vecchio Tetris](#) che permette di scoprire in anteprima alcune delle caratteristiche di sicurezza del nuovo biglietto. Inoltre, i giocatori residenti nell’Unione europea che hanno compiuto 18 anni hanno la possibilità di partecipare a **un concorso** e aggiudicarsi uno degli omaggi celebrativi della Bce: un biglietto da 10 euro della nuova serie racchiuso in una formella di acrilico trasparente.

EVENTI



FORUM INTERNAZIONALE SULLA TUTELA DEL CIBO VERO

In vista di Expo 2015, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha organizzato il **Forum Internazionale sulla tutela del cibo vero**, che si è svolto il 19 e il 20 marzo, presso il Parco tecnologico padano di Lodi. Il Forum ha riunito i principali organismi di controllo internazionali per un confronto e un potenziamento degli strumenti di contrasto alle frodi in campo agroalimentare. Alle sessioni di lavoro **hanno partecipato oltre 150 esperti** tra forze di polizia, rappresentanti degli agricoltori e dei produttori alimentari, consorzi e associazioni che si sono confrontati in tre tavoli tematici: cooperazione delle forze di polizia nel contrasto al cibo contraffatto; tutela 'ex officio' dei prodotti ad indicazione geografica all'interno dell'Unione europea; contrasto alle vendite illegali nell'e-commerce e sul web. **Erano 60 i delegati stranieri, con 18 Paesi europei rappresentati, 6 delegati extra Ue** (Stati Uniti d'America, Kenya, Thailandia, Macedonia, Bielorussia) e **4 organizzazioni internazionali** come Interpol, Europol, Commissione Europea e Organizzazione mondiale e World Intellectual Property Organization.

Il ministero delle politiche agricole **ha eseguito nel 2014 oltre 110 mila controlli** con sequestri per oltre 60 milioni di euro, attraverso i suoi quattro organismi di controllo (Ispettorato repressione frodi- ICQRF, Corpo forestale dello Stato, Nucleo anticontraffazione Carabinieri delle politiche agricole e alimentari e Capitanerie di porto - Guardia Costiera). Nei primi due mesi del 2015, i controlli sono stati oltre 15 mila, con un valore dei sequestri di circa 13 milioni di euro. Forte anche l'azione a tutela del made in Italy sul web: nel 2014 per 160 volte il Mipaaf è intervenuto per bloccare flussi di commercio illegale di finti prodotti italiani sul mercato europeo, dal Parmesan al finto Chianti, con un controvalore superiore ai 50 milioni di euro.

"In vista di Expo - **ha dichiarato il ministro Maurizio Martina** - presentiamo una storia di successo del nostro Paese: il sistema di controlli italiano è una delle ragioni fondamentali della grandezza del made in Italy, come dimostra il fatto che è studiato in Europa e nel mondo proprio per la sua eccellenza. Abbiamo agito su due fronti strategici: **controllo all'interno dei confini per la tutela del consumatore** e dei produttori onesti; **rafforzamento della protezione del made in Italy** in Europa e nel mondo. Siamo numeri uno nella tutela dei prodotti di qualità nel territorio dell'Unione europea dove abbiamo oltre 250 casi di applicazione della norma 'ex officio' che ci consente di far ritirare dal mercato i falsi prodotti Dop e Igp italiani. Abbiamo aumentato anche **la lotta all'agropirateria su web**, con esperienze innovative che vogliamo condividere con i Paesi che abbiamo riunito a Lodi. Il commercio on line dei prodotti agroalimentari italiani vale oltre 1 miliardo di euro e il Ministero è in campo per la tutela dei prodotti di qualità, anche attraverso partnership con grandi player come Ebay. Con il Forum internazionale della tutela del cibo vero, l'Italia propone un confronto e un potenziamento degli strumenti di contrasto alle frodi che vogliamo sia una delle grandi eredità di Expo".

DAL MONDO

IL FALSO PARMIGIANO E' VENDUTO PIU' DI QUELLO VERO

Il mercato mondiale è letteralmente invaso da una quantità impressionante di prodotti “**italian sounding**”: formaggi, pomodori, e pasta spesso di qualità scadente e certo non realizzati in Italia, sono spacciati per alimenti «made in Italy», **con un danno per il nostro Paese quantificato in 60 miliardi di euro**. I casi di falso parmigiano reggiano e grana padano sono emblematici: queste produzioni tarocche hanno sorpassato per la prima volta nel mondo quelle originali, provocando il calo del valore delle esportazioni. I supermercati americani, canadesi, russi e giapponesi offrono un’infinita di prodotti che possono essere scambiati dal consumatore per gli originali: nelle confezioni c’è un pullulare del tricolore, di nomi in italiano e di riferimenti ad aree geografiche dello Stivale. E curiosamente ciò avviene senza che le autorità locali si preoccupino di tutelare i consumatori. Nel primo “**Dossier sul mercato del Parmigiano Reggiano, tra crisi e opportunità**”, presentato da Coldiretti in vista di Expo 2015, si legge che nel 2014 la produzione delle imitazioni del parmigiano e del grana ha superato i 300 milioni di chili. Si tratta di prodotti quasi per la metà realizzati negli Stati Uniti. Si va dal **falso parmigiano vegano** a quello fatto dalla Comunità Amish, dal **parmesan** vincitore addirittura del titolo di miglior formaggio negli Usa, a quello che si è iniziato a produrre in Russia dopo l’embargo, fino ad arrivare al **parmesao brasiliano**, al **reggianito argentino** e al **parmesan perfect italiano** prodotto in Australia. E sono solo alcuni degli esempi di falsificazioni che tolgono spazio di mercato al parmigiano originale; soprattutto finiscono spesso per offrire un’immagine distorta dell’originale produzione italiana, diminuendone le possibilità di penetrazione in nuove aree del mondo.

A VOLTE SUCCEDA



UN CODICE QR PER I PRODOTTI CAMPANI

La tecnologia può essere sfruttata in maniera intelligente e utile per venire incontro ai cittadini.

È questa l'idea, in fase di sperimentazione, della Regione Campania che ha deciso di "marchiare" i prodotti del territorio con un **codice QR**, leggibile da un qualsiasi smartphone, che consente di conoscere tutte le informazioni e le procedure di

controllo per i prodotti agroalimentari campani.

In tal senso, è stato indetto un bando per tutte le aziende che vogliono aderire al progetto “**QR Code-Campania Sicura**” e dotarsi della possibilità di offrire ai consumatori di constatare la qualità dei prodotti attraverso un’app scaricabile sul proprio dispositivo.

Un'operazione innovativa, per promuovere la qualità di un territorio ricco di eccellenze, troppo spesso al centro di scandali e eventi criminosi che hanno intaccato la reputazione e la credibilità stessa dei prodotti campani.

L'informazione sulla tracciabilità e sulla produzione è fondamentale per combattere la

contraffazione e dare spazio e prestigio ai prodotti originali di qualità, vero patrimonio del nostro Paese.

Newsletter realizzata nell'ambito del progetto "Io sono originale " promosso dalle Associazioni di consumatori e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - U.I.B.M.

Per maggiori informazioni www.uibm.gov.it



[CANCELLA ISCRIZIONE](#) | [UNSUBSCRIBE](#)

 Email inviata con MailUp
[Con MailUp la disiscrizione e' sicura](#)